

DIFESA LE NOVITÀ EMERSE DURANTE IL CONFRONTO TRA MARINA E SINDACATI

Arsenale, risorse per il piano Brin officina n. 4 verso il completamento

**ARSENALE** Ci sono altre risorse per il piano Brin

● Rilancio dell'Arsenale. Una delegazione della Flp **Difesa**, rappresentata anche da Pasquale Baldari, dirigente nazionale, è stata ricevuta a Roma dal comandante logistico della **Marina militare**, l'ammiraglio Edoardo Serra. Dal vertice è emerso che il piano Brin per le strutture e gli impianti è in fase avanzata anche grazie alle risorse aggiuntive del Cis. Così come è in corso di completamento l'Officina polifunzionale 4.

GIUFRE A PAGINA IV>>

DIFESA

CONFRONTO MARINA-SINDACATI

LE NOVITÀ

Si continuerà ad utilizzare anche l'indotto locale in alcune attività di metalmeccanica. Finanziato il progetto di musealizzazione di alcune officine

Arsenale, piano Brin ci sono altre risorse

E l'Officina polifunzionale 4 è in corso di completamento

PAMELA GIUFFRÉ

● Arsenale di Taranto, interessanti le novità di fine luglio emerse dal confronto tra Marina militare e organizzazioni sindacali. Nei giorni scorsi, una delegazione della l'lp Difesa, rappresentata anche da Pasquale Baldari, dirigente nazionale, in rappresentanza dell'Arsenale di Taranto, è stata ricevuta a Roma dal comandante logistico della Marina militare, l'ammiraglio Edoardo Serra. L'incontro, richiesto dalla stessa l'lp, è stato esteso a tutti gli altri sindacati, i quali però non hanno partecipato.

Dal vertice è emerso che il piano Brin per le strutture e gli impianti è in fase avanzata anche grazie alle risorse aggiuntive del CIS. Così come è in corso di completamento l'Officina polifunzionale 4, ora che il Bacino Ferrati è stato ultimato in tempi più ridotti consentendo l'immissione di nave Cavour, per la quale i lavori termineranno nel 2020. Subito dopo si potranno mantenere navi più grandi militari e civili. Altre novità: si continuerà ad utilizzare anche l'indotto locale in alcune attività di metalmeccanica; ed è stato di recente finanziato il progetto di musealizzazione di alcune officine, a beneficio del turismo locale.

Punto di partenza dell'incontro, le sofferenze e le forti criticità che da tempo si osservano nei tre Arsenali di Taranto, La Spezia ed Augusta.

Le problematiche nascono fondamentalmente da due elementi. «Innanzitutto - avverte Baldari - la ridotta disponibilità nel corso degli anni delle risorse necessarie agli investimenti in materia di impianti ed ammodernamenti infrastrutturali. E, questo, nonostante la Marina abbia varato nel 2007 il "piano Brin", che prevedeva un finanziamento totale pari a 300 milioni di euro, di cui ad oggi impegnati solamente 140 milioni, ai quali si aggiun-

gono altri 30 per Spezia e 37 per Taranto per effetto del Contratto istituzionale di sviluppo».

Il piano Brin prevedeva interventi di adeguamento alle norme e di ammodernamento e percorsi formativi, parzialmente realizzati, oltre al turnover delle maestranze, in particolare quelle tecniche. «Su quest'ultimo punto - precisa Pasquale Baldari - si è verificato l'intoppo maggiore a causa delle misure di blocco varate dai Governi in questi anni e dei vincoli determinati dal processo di riduzione dello strumento militare avviato con la legge del 31 dicembre 2012, la numero 244 che prevede entro il 2024 la riduzione degli organici civili a sole 20 mila unità. Si rischia il collasso del modello organizzativo».

Intanto, c'è già l'impegno, dopo il vertice del prossimo 6 agosto, a calendarizzare da settembre un incontro a Taranto.



ARSENALE Ci sono altre risorse per il piano Brin



ARSENALE L'Officina polifunzionale 4 verso il completamento